Subacquei in acqua per ripulire i fondali del porticciolo di Ognina

Nel suggestivo porticciolo di Ognina, operazione di bonifica dei fondali grazie ad un gruppo di volontari, capeggiati da Fabio Portella. Sei sub esperti del diving club Capo Murro di Porco si sono immersi questa mattina nelle acque di Ognina, supportati da altri dieci volontari che si sono occupati di classificare e differenziare i rifiuti riportati in superfice.
Sono stati recuperati tre relitti in vetroresina distrutti, oltre a un centinaio di bottiglie, tubi, cavi, reti e pompe di sentina abbandonate. Anche alcuni pescatori locali hanno collaborato attivamente all'operazione, dimostrando il loro impegno nella salvaguardia dell'ambiente marino di Ognina.
Tutto il materiale recuperato è stato accuratamente separato e affidato a Tekra per il corretto conferimento e smaltimento.
L'operazione di bonifica del porticciolo di Ognina da parte dei volontari ha avuto l'approvazione e il sostegno delle autorità competenti: Demanio Marittimo e Capitaneria di Porto di Siracusa.

In un momento in cui la tutela dell'ambiente è una priorità globale, l'impegno di questi volontari rappresenta un esempio lodevole. La pulizia dei fondali e delle banchine del porticciolo di Ognina, infatti, non solo migliora l'aspetto estetico dell'area, ma contribuisce anche alla preservazione degli habitat marini.
L'iniziativa sottolinea l'importanza della responsabilità anche individuale nella salvaguardia dell'ambiente e incoraggia una maggiore consapevolezza e sensibilizzazione sul tema.
L'operazione di pulizia e bonifica del porticciolo di Ognina rappresenta un passo importante verso un futuro più

sostenibile e consapevole. Speriamo che queste azioni ispirino altri individui e comunità a prendersi cura del proprio ambiente locale e ad adottare comportamenti responsabili per preservare la bellezza e la ricchezza dei nostri mari.

Elezioni comunali: i numeri di Siracusa e le modalità di voto

Uffici elettorali del Comune al lavoro in vista della tornata amministrativa per il rinnovo della carica di Sindaco e del Consiglio comunale. Si vota domenica 28 Maggio dalle 7 alle 23; e lunedì 29 dalle 7 alle 15, con scrutinio a seguire.
Gli elettori totali saranno in tutto 102.147, divisi tra 49.359 maschi e 52.788 femmine. Gli stranieri comunitari sono in tutto 4.053, 2238 dei quali maschi e 1.815 femmine. Gli stranieri extra comunitari invece saranno 3885, e di questi 1954 maschi e 1931 femmine. Si vota in 123 sezioni elettorali che saranno accessibili anche ai diversamente abili, con l'azzeramento quindi delle barriere architettoniche; e la previsione, in caso di eventuali guasti agli elevatori, di sezioni a piano terra. Le sezioni "speciali" risultano cosi suddivise: 2 ospedaliere, Umberto I e Rizza; 1 presso il carcere di Cavadonna; 7 seggi volanti, suddivisi a loro volta in 1 RSA, 4 cliniche e 2 comunità terapeutiche. L'Ufficio elettorale resta aperto anche nelle giornate di sabato e domenica.

Piano Industriale per Priolo pronto entro l'estate, Cannata (FdI):"Piena capacità operativa"

“Il piano industriale previsto per Priolo garantisce lo sviluppo del territorio destinato a diventare hub energetico d’Europa e del Mediterraneo attraverso uno sviluppo sostenibile e a una transizione ecologica valorizzando il nostro territorio”. Sono le parole del deputato Luca Cannata di Fratelli d’Italia, che in questo modo commenta la rassicurazione del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, in merito all’arrivo del piano industriale per rilanciare la raffineria Isab di Priolo, “entro la fine dell’estate”. Al termine del tavolo Isab di Priolo al Mimit, infatti,secondo quanto spiega Cannata, è emerso l’impegno dell’azienda, appena passata in mano al fondo cipriota Goi Energy, di rispettare tutti i paletti stabiliti dal governo, dai livelli di produzione alla tutela dei posti di lavoro. Tra le prescrizioni, il Governo chiede di garantire l’attuale piena capacità operativa; la continuità delle forniture; la disponibilità di una quantità di produzione destinata al mercato italiano; la continuità del management, i livelli occupazionali per i prossimi cinque anni e il mantenimento della sede legale ed operativa di Isab in Italia; gli investimenti di mantenimento dell’impianto e gli investimenti necessari all’attuazione del “Piano di transizione verde”. A fine mese verrà dato l’incarico a chi dovrà redigere il piano e a chi dovrà revisionarlo in base all’accordo con il Governo e per la fine dell’estate dovrebbe essere pronto. “Con il ministro Urso e il Governo Meloni siamo riusciti a trasformare una crisi industriale in un’opportunità – dice ribadendo le parole del responsabile del dicastero – dimostrando di porre

l’attenzione che merita l’area industriale siracusana e i lavoratori. Abbiamo posto le condizioni per rilanciare il polo rassicurando i sindacati e i lavoratori che hanno guardato giustamente con preoccupazione questo passaggio di proprietà”

Il ministro Salvini a Siracusa: "Decreto Ponte in settimana, seguire transizione energetica"

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché Vicepremier, Matteo Salvini a Siracusa questa mattina. Breve tappa in città, a sostegno della candidatura del candidato sindaco del Centrodestra a Siracusa, Ferdinando Messina e dei candidati delle liste di Lega-Prima l’Italia e Siracusa Protagonista nei comuni della provincia chiamati al rinnovo dell’amministrazione. Salvini ha parlato del Ponte sullo Stretto, preannunciando l’approvazione, in settimana, del Decreto Ponte in Senato. “Dopo tante chiacchiere e mancate promesse – ha detto Salvini- e dopo centinaia di milioni di euro spesi senza nemmeno posare una pietra, l’obiettivo è che entro l’estate 2024 si possa arrivare all’apertura dei cantieri. Il diritto alla mobilità- ha aggiunto- per i siciliani è sacro”. Poi il tema della transizione energetica, con particolare riferimento al futuro della zona industriale siracusana. “Non deve essere una transizione ideologica- puntualizza Salvini- Ci sarà senza dubbio l’elettrico, è fondamentale, ma anche biocarburanti, biomasse e diesel di nuova generazione. Per questa fase occorre buon senso e occorre anche tempo”. Il ministro ha ricordato l’anniversario

della Strage di Capaci , per poi entrare nel merito della campagna elettorale che sta per concludersi. “La Mafia -le parole di Salvini- è un cancro che gli italiani stanno combattendo. La Mafia è merda in ogni sua forma in Italia e nel mondo. Oggi è il giorno del ringraziamento per chi ha donato per tutto questo la propria vita”. Entrando nel merito della campagna elettorale in corso, invece, Salvini parla di obiettivi. “Puntiamo alla doppia cifra- ha detto il leader leghista- e ad avere sindaci e amministratori comunali che possano guidare i comuni di questa terra. Ho visto realtà bellissime, con prodotti agricoli ed ittici d’eccellenza, ma è una terra senza infrastrutture, senza porti turistici, con una sanità da ripensare”.

Giornata della Legalità, a Siracusa la marcia delle scuole contro tutte le mafie

Oltre 800 studenti hanno partecipato alla Marcia della Legalità promossa e organizzata dall’istituto comprensivo Archimede di Siracusa nel 31.o anniversario della strage di Capaci. Ad aprire il corteo, uno striscione con una frase di don Pino Puglisi: “Se ognuno fa qualcosa…si può fare molto”. Partiti da via dei Caduti di Nassiriya, i ragazzi hanno poi raggiunto la chiesa di Sant’Antonio da Padova, alla Pizzuta, dopo aver attraversato viale Scala Greca, via Piazza Armerina, via Ada Meli e via Lo Surdo.
Alla marcia della Legalità hanno aderito anche gli istituti comprensivi Archia e Giaracà, i licei Gargallo ed Einaudi e gli istituti superiori Gagini ed Insolera.
Il 23 maggio è la Giornata della legalità, occasione per

ricordare le vittime di mafia e – in particolare – le vittime della strage di Capaci, in cui persero la vita il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e tre agenti della scorta (Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro). Da lì a pochi giorni, nell'attentato di via D'Amelio venne assassinato anche Paolo Borsellino. Maria Falcone, sorella di Giovanni, ripete spesso che "quegli attentati furono per l'Italia tutta le 'Torri gemelle' dello Stato italiano". E allora, ricordare per non abbassare la guardia contro le mafie.

"Ingresso vietato a tutti i mezzi in piazza Duomo": gli albergatori propongono codice etico

Giuseppe Rosano, presidente di Noi albergatori Siracusa, ha proposto l'istituzione di un preciso codice di norme etiche e sociali per la fruizione di Ortigia, dopo le polemiche nate per il parcheggio in piazza Duomo di lussuosi van privi di autorizzazione. "Ortigia e piazza Duomo sono molto ambite. E'necessario definire uno strumento che regoli le attività e i servizi, definendo un preciso codice di comportamento e decoro che sia applicabile sia ai cittadini sia ai turisti in visita", il pensiero di Rosano.
Il presidente di Noi albergatori Siracusa è molto chiaro sulla questione: "la prossima amministrazione comunale dovrà deliberare in maniera chiara e inequivocabile ciò che sarà considerato appropriato o inappropriato. Sarà necessario stabilire se e quando Ortigia diventerà una zona completamente

pedonale, sempre dopo aver garantito un servizio navetta per i residenti. Inoltre, sarà importante regolamentare l'ottenimento delle autorizzazioni per i dehors e stabilire orari obbligatori per l'invasione e la sosta dei mezzi di trasporto per il carico e scarico di merci in Ortigia".
Proprio per piazza Duomo, Rosano suggerisce di vietare l'accesso a qualsiasi mezzo inclusi monopattini, biciclette, calessini e mezzi trainati a cavallo, "senza eccezioni". La piazza dovrebbe essere off-limits anche per i venditori ambulanti e gli artisti di strada rumorosi.
Per Rosano, la fruizione di piazza Duomo, così come di altre zone che fanno parte del patrimonio culturale di Ortigia, "dovrà essere riservata esclusivamente a eventi di straordinario richiamo d'immagine e promozione per Siracusa. Ad esempio, le riprese cinematografiche di un film o sfilate di moda di prestigiosi marchi come Dolce & Gabbana, che lo scorso anno hanno portato una straordinaria visibilità e una forte attrazione internazionale alla nostra città".

Un agrigentino al Parco Archeologico di Siracusa: nuovo direttore è Carmelo Bennardo

Un agrigentino per il Parco Archeologico di Siracusa: l'architetto Carmelo Bennardo succede ad Antonello Mamo. Dirigente regionale, da trent'anni al servizio dei beni archeologici nella città dei templi aggiunge ora questo prestigioso incarico nella sua carriera impreziosita – ad esempio – dal restauro archeologico del tempio della Concordia

e dal recupero del complesso monumentale “Vito Soldano” nell’area archeologica demaniale di Canicattì.
Bennardo è stato anche progettista e direttore dei lavori di consolidamento e di restauro della cinta muraria Porta VI di Agrigento, del restauro del santuario rupestre delle divinità Ctonie, del consolidamento e restauro della costone roccioso lato est di Porta Aurea. Ha lavorato anche nelle zone archeologiche di Favara e si è occupato del tempo di Demetra sulle pendici della rupe. Negli ultimi anni si ì occupato dei percorsi Giunone-Ercole, di scavi, studi e classificazione di reperti archeologici.
Raccoglie l’eredità importante di Antonello Mamo – che ha anticipato il pensionamento – ed un complesso di esami tecnologici sullo stato di salute del teatro greco di Siracusa che dovrà adesso guidare le nuove linee di tutela e – ove necessario – di restauro del simbolo identitario del parco della Neapolis. Ancora vive le accese polemiche sui concerti pop nella cavea del Temenite e le forti tensioni arrivate sino a Palermo.

Processo al teatro classico: incatenano Prometeo, condannato Kratos ma assolta Bia

I soldati Kratos e Bia hanno incatenato Prometeo, eseguendo l’ordine di Zeus per punire il dio che voleva aiutare gli uomini. Hanno commesso un crimine contro l’umanità? Per rispondere di questa accusa, sono stati posti sotto accusa in Agòn, il processo simulato ai protagonisti del dramma

classico. Il teatro greco di Siracusa si è trasformato in suggestiva aula di Giustizia, per definire il “caso” seguito dal pubblico che gremito la cavea, ieri sera.
Per la corte di Agòn, presieduta da Margherita Cassano, la prima presidente della Corte Suprema di Cassazione (a latere Daniela Troja, presidente della Corte d’Assise di Trapani ed Ezechia Paolo Reale, penalista e segretario generale del Siracusa Institute), Kratos (l’attore Davide Paganini) è da ritenersi colpevole e per questo è stato condannato alla lettura perpetua de La banalità del Male e Se questo è un uomo. Assolta invece Bia (l’attrice Silvia Valenti) perchè non ha avuto un grado di partecipazione tale da definire la responsabilità penale. Soddisfatta l’accusa di Agòn, ovvero il deputato e già procuratore antimafia, Federico Cafiero De Raho; la difesa della parte civile di Prometeo era affidata al penalista e docente Vittorio Manes; mentre la difesa degli imputati a Francesco Paolo Sisto, viceministro della giustizia. Per la giuria popolare, ovvero gli spettatori, Kratos e Bia erano entrambi da assolvere perchè non avrebbero potuto esimersi dall’ordine ricevuto dal Potere. Così si sono espressi gli spettatori di Agòn, a larga maggioranza, mostrando il cartoncino di cartone: bianco assoluzione, nero condanna.
Agòn è una iniziativa del Siracusa International Institute, in collaborazione con l’Associazione Amici dell’Inda, la Fondazione Inda e la partecipazione dell’Ordine degli avvocati di Siracusa, l’Università di Messina e l’Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana.

"Regolarizzateci": torna la

protesta degli apecalessino, "occupata" piazza Duomo

Dopo i van neri, gli apecalessino in piazza Duomo. Una decina di motocarrozzette questa mattina sono state posteggiate per protesta nel salotto buono della città. La Polizia Municipale è stata avvisata ed ha monitorato la situazione, avviando una mediazione per riportare la situazione alla normalità evitando momenti di tensione.
Già la scorsa settimana, i conduttori dei caratteristici mezzi che trasportano i turisti nel centro storico erano scesi in piazza per chiedere di essere regolarizzati nella loro attività. Su circa 32 mezzi apecalessini circolanti in Ortigia, solo 7 sono in regola con le autorizzazione mentre gli altri operano in regime di abusivismo. Per cercare di sanare il sanabile, era stata avviata nei mesi scorsi una interlocuzione e predisposta una bozza di regolamento per concessione tramite bando di un numero chiuso di licenze. Impossibile regolarizzare tutti quelli che circolano oggi nel centro storico di Siracusa.
A differenza della manifestazione della scorsa settimana, però, questa volta la decisione di “occupare” piazza Duomo è nata senza troppa concertazione tra tutti gli interessati. Filtra un certo fastidio dalla Prefettura per una mossa che rischia di bloccare il canale di dialogo che si stava cercando di costruire, con fatica, per arrivare ad una soluzione legale e legittima della vicenda.

Le parole dell'arcivescovo, l'attenzione ai "piccoli": la Diocesi incontra i candidati sindaco

Nasce dalle parole pronunciate dall’arcivescovo di Siracusa in occasione della festa del patrocino di maggio l’incontro promosso con i candidati sindaco del capoluogo. Domani alle 18.30 nel salone della parrocchia di Bosco Minniti, l’appuntamento organizzato dall’Ufficio della Pastorale Sociale e del Lavoro e l’Ufficio per le Comunicazioni Sociali e la Cultura dell’Arcidiocesi di Siracusa. “E’ necessaria la creazione di tempi e spazi dell’ascolto, dove maturino idee condivise e azioni di progresso, mettendo da parte le logiche di partito e le polemiche sterili, affinché si possa costruire la logica della corresponsabilità. Chi vuole servire e amministrare la Polis non può mai prescindere dall’avere a cuore ‘i piccoli’, dai giovani spesso disorientati dal futuro incerto, alle tante famiglie che vivono sulla soglia della povertà, ai sofferenti, agli anziani e agli ammalati, ai disoccupati che non riescono a trovare un lavoro dignitoso, ai tanti uomini e donne immigrati che raggiungono le nostre coste in cerca di speranza. Ed infine la scelta della cura del creato, la nostra casa comune, che Dio ci ha donato”. Queste le parole che l’arcivescovo Francesco Lomanto ha utilizzato nel suo discorso dal balcone nel giorno della festa del patrocinio di Santa Lucia.
All’incontro di domani hanno aderito l’Agesci zona Aretusea, l’Anspi, Azione Cattolica, settimanale Cammino, Comunione e Liberazione, Forum delle Associazioni familiari, Movimento dei Focolari, Movimento politico per l’Unità, parrocchia Sacra Famiglia e parrocchia Bosco Minniti.
“Si tratta di un’azione di cittadinanza attiva che il mondo

cattolico vuole portare avanti per percepire l’impegno che ogni candidato sindaco vuole manifestare nei confronti della città – ha spiegato don Claudio Magro, direttore dell’Ufficio della Pastorale Sociale e del Lavoro -. Partiremo dalle parole dell’arcivescovo, dal suo discorso dal balcone in piazza Duomo per la festa del patrocinio di Santa Lucia, per capire l’impegno che ogni candidato metterà in campo avendo cura delle persone fragili, dell’ambiente, e delle situazioni precarie del territorio, e dei giovani”.